

Valorizzare il patrimonio di Gubbio

Due giorni di dibattiti e proposte

Individuati nuovi usi per i più importanti 'contenitori' della città

- GUBBIO -

DA DOMANI urbanisti, amministratori pubblici, cittadini, ricercatori, esperti, rappresentanti delle istituzioni saranno impegnati nella residenza municipale in una due giorni di incontri, dibattiti e proposte, coordinate dall'architetto Leopoldo Freyrie e da qualificati collaboratori, per valorizzare al meglio «L'oro di Gubbio». Vale a dire il suo patrimonio storico-artistico-monumentale, le sue tradizioni, il suo ambiente, le sue vocazioni anche attraverso l'adeguamento degli strumenti di programmazione tecnico-urbanistica.

IN QUESTO contesto, finalizza-

to al rilancio e allo sviluppo, dovrà essere individuato un uso adeguato per contenitori come l'ex Palestra di san Pietro, l'ex Mattatoio, gli Arconi di Via Baldassini, il palazzo delle ex Orfanelle muovendo dalla consapevolezza che «il tema del riuso è l'evoluzione naturale dello sviluppo». Altro nodo da risolvere il ruolo di Piazza 40 Martiri, magari attraverso un concorso di carattere internazionale. Domani alle ore 10 la cerimonia inaugurale nella sala trecentesca con il saluto del sindaco Stirati, dell'assessore regionale Chianella, della soprintendente Marica Mercalli. Alle 11 la sessione plenaria con le considerazioni introduttive e propedeutiche; nel

pomeriggio, 15, la sessione partecipata con l'intervento tra gli altri, del viceministro Infrastrutture e Trasporti Riccardo Nencini. Alle 21 nella Sala Trecentesca, il giornalista Sergio Rizzo, editorialista ed autore di celebri pubblicazioni, dialogherà con Leopoldo Freyrie sul tema 'Civiltà sepolta: le belle città, il tesoro dimenticato d'Italia'. «E' uno degli appuntamenti di rilievo - commenta il sindaco Stirati -. Abbiamo voluto offrire un'opportunità di livello, aperta a tutti, per approfondire tematiche di forte attualità».

Giampiero Bedini



PROTAGONISTI
Leopoldo Freyrie e il sindaco Stirati



Peso: 36%